

Il Premio Tarquinia Cardarelli a Jean Clair, il titolo di «Officier» per le arti e le lettere ad Asti, Coliva e Castellina Francia e Italia, scambio di riconoscimenti



Storica dell'arte Anna Coliva. A Roma è la direttrice della prestigiosa Galleria Borghese

■ Scambio di riconoscimenti tra Francia e Italia. Il critico francese Jean Clair è tra i vincitori della decima edizione del Premio Tarquinia Cardarelli. E oggi a Roma, a Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia, il ministro della Cultura di Parigi, Frédéric Mitterrand, insignisce del titolo di Officier dans l'Ordre des Arts et des Lettres, Adriana Asti, Luciana Castellina e Anna Coliva. Al «Tarquinia Cardarelli», per la critica italiana è stato premiato lo scrittore Raffaele La Capria. Gli altri allori sono andati alla saggista e traduttrice Serena Vitale, per la storia della letteratura e della filologia; al critico Giovanni De Leva, per

l'opera prima di critica letteraria; al poeta Emilio Zucchi, per la poesia; a Marsilio Editori, per la piccola e media editoria di qualità. La cerimonia di premiazione si svolgerà domani nella chiesa di Santa Maria in Castello. Durante la serata sarà assegnato anche il premio per le migliori recensioni dell'opera «Sorriso lento» (Garzanti, 2010), della scrittrice Caterina Bonvicini, rivolto agli studenti degli istituti Isiss di Tarquinia e Montefiascone. Presieduto da Massimo Onofri, e con una giuria formata da Raffaele Manica e Filippo La Porta, il «Tarquinia Cardarelli» è l'unico in Italia a unire le varie facce della critica: straniera, italiana, filologia

e storia della letteratura, opera prima. A Villa Medici la cornice dell'evento sarà invece il Grand Salon. Oltre a Castellina, Asti e Coliva, che dirige la Galleria Borghese dove si è appena inaugurata una mostra con le statue della Collezione Borghese conservate al Louvre, verrà consegnato il prestigioso riconoscimento di Commandeur des Arts et des Lettres - offerto in passato a personalità come Umberto Eco, Cecilia Bartoli, Meryl Streep, Elton John e Rudolph Nurejev - a Raina Kabaivanska, la grande soprano di origine bulgara da anni trapiantata in Italia, dove vive a Modena.